



Ministero
dell'Istruzione
dell'Università e
della Ricerca



Fondo Sociale Europea

ISTITUTO COMPRENSIVO

“ 82° C.D.-S.M.S. D'Acquisto

Via Lazio n. 20 80145 Napoli

Sito web: <http://www.ic82dacquistonapoli.gov.it/>

E-mail: naic81500p@istruzione.it

Tel.081/7540369 fax 081/7548220



Anno Scolastico 2016/17

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa **Francesca Longo**

Allegati:

- Regolamento di disciplina
- Regolamento scuola dell'infanzia
- Regolamento scuola primaria

- Regolamento scuola secondaria di primo grado
- Statuto degli studenti
- Patto di corresponsabilità

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 1 - Principi e finalità

1. Il presente regolamento, con riferimento ai diritti e doveri degli studenti di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n.249 e alle successive modifiche introdotte con il D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti per la irrogazione ed il relativo procedimento.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di comportamenti corretti all'interno della scuola., nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale e culturale.
3. La responsabilità disciplinare è personale.
4. Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. L'infrazione disciplinare non può influire sulla valutazione del profitto.
5. Le sanzioni disciplinari devono ispirarsi a principi di gradualità e giustizia
6. Le sanzioni disciplinari devono essere proporzionate alla gravità dei comportamenti, devono essere temporanee ed ispirate al principio della riparazione del danno. Devono tener conto della situazione personale dello studente, a cui deve essere offerta la possibilità di convertirle in attività di natura sociale, culturale ed, in generale, a vantaggio della scuola.

Art. 2 - Mancanze disciplinari - Sanzioni – Competenza dell'irrogazione

1. Costituiscono mancanze disciplinari tutti i comportamenti scorretti che possono verificarsi durante l'orario delle lezioni e durante qualsiasi altra attività scolastica (attività extracurricolari, visite guidate, manifestazioni...)
2. **Mancanze non gravi che non comportano l'allontanamento temporaneo**

A) Mancanze:

- scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale;
- disturbo durante le lezioni; mancanze ai doveri di diligenza e puntualità;
- abbigliamento indecoroso;
- violazioni non gravi alle norme di sicurezza

Sanzione: richiamo verbale

Competenza: Docente

B) Mancanze:

- gravi scorrettezze verso i compagni, i docenti e il personale;
- disturbo continuato durante le lezioni;
- mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità;
- uso del cellulare in classe;
- abbigliamento indecoroso anche dopo il richiamo;
- reiterate violazioni non gravi alle norme di sicurezza.

Sanzione: ammonizione scritta sul registro di classe, comunicazione ai genitori ed eventuale convocazione

Competenza: Docente – Dirigente Scolastico

3. Mancanze che comportano l'allontanamento temporaneo

A) Mancanze:

- Turpiloquio ed offese verso i compagni, i docenti e il personale;
- mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità;
- foto o riprese con il cellulare;
- danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri;
- molestie continuate nei confronti di altri.

Sanzione: Studio individuale a scuola o allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni

Competenza: Consiglio di classe

B) Mancanze:

- Recidiva dei comportamenti di cui alla lettera precedente;
- Atti di violenza fisica e verbale nei confronti di altri.

Sanzione: Studio individuale a scuola o allontanamento da sei a 10 giorni

Competenza: Consiglio di classe

Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con la famiglia per preparare il rientro a scuola.

4. Mancanze che comportano l'allontanamento temporaneo superiore a 15 giorni

Mancanze:

- Offese alla dignità della persona (atti di violenza, minacce, percosse, ingiurie);

- Comportamenti che configurino reati penali;
- Fatti che generano una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e che creano gravi danni alle strutture della scuola.

Sanzioni: Allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni . La durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione.

Competenza: Consiglio d'Istituto

I fatti suddetti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento la scuola deve prevedere, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero mirato alla responsabilizzazione e al reintegro dello studente nella comunità scolastica.

5. Sanzioni che comportano l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico

- Quando ricorrono situazioni di recidiva per i fatti indicati al punto 4 e non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica.

Competenza: Consiglio d'Istituto

6. Sanzioni che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studio

- Il **Consiglio d'Istituto** può disporre la suddetta sanzione nei casi più gravi di quelli indicati ai punti 4 e 5.

7. Sanzioni durante gli Esami

- Le sanzioni per mancanza disciplinare commessa durante gli esami conclusivi del primo ciclo sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Si precisa che tutte le sanzioni che comportano l'allontanamento possono essere irrogate soltanto previa verifica da parte dell'Istituzione scolastica della sussistenza di elementi concreti e precisi da cui si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

Art. 3 - Procedura delle sanzioni

1. La sanzione deve specificare in maniera chiara le motivazioni che l'hanno resa necessaria.
2. Nel caso delle sanzioni di cui ai punti 5 e 6 occorrerà esplicitare i motivi per cui non

sono esperibili interventi per reinserimento responsabile e tempestivo dell'alunno nella comunità scolastica.

3. Le sanzioni disciplinari vanno inserite nel fascicolo personale e seguono l'alunno anche in caso di trasferimento ad altra scuola. Le sanzioni non sono dati sensibili, a meno che nel testo non si faccia riferimento ad altre persone.
4. Il passaggio ad altra scuola non pone fine al procedimento disciplinare.

Art. 4 – Impugnazioni (Diritto alla difesa)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori), entro quindici giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.
2. L' Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni, se non decide entro tale termine la sanzione è confermata
3. L' Organo di garanzia è costituito dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da due rappresentanti eletti dai genitori e da due docenti : i membri sono designati dal Consiglio d'Istituto.
4. Le deliberazioni dell'Organo di garanzia sono ritenute valide in prima convocazione, se sono presenti tutti i membri o .in seconda convocazione solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Le deliberazioni si intendono approvate a maggioranza del 50% più uno; l'astensione si intende come voto favorevole.

REGOLAMENTO

ORGANO DI GARANZIA

ART. 1

-

FINALITA' E COMPITI

1.E' costituito presso l'I.C. 82 D'Acquisto" ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249, l'Organo di Garanzia (O.G.).

2.L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme. Le sue funzioni, inserite all'interno dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano insorgere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;

b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina;

3. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

ART. 2

–COMPOSIZIONE

1. L'Organo di Garanzia è composto da:

-Dirigente Scolastico

-due docenti, designati dal Consiglio d'Istituto, tra i docenti membri del Consiglio d'Istituto;

- due genitori, designati dal Consiglio d'Istituto, tra i genitori membri del Consiglio d'Istituto;

-un rappresentante della componente ATA, designato dal Consiglio d'Istituto, tra i membri del Consiglio d'Istituto.

2. I componenti dell'O.G. restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto che li ha designati.

3. La presidenza spetta al Dirigente Scolastico.

4. Ciascuno dei membri verrà sostituito in caso di temporanea impossibilità o di astensione obbligatoria da un supplente appartenente alla medesima componente.

5. I genitori componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio, ovvero insegnanti della stessa classe del proprio figlio.

6. Gli insegnanti componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti colleghi che insegnano nelle stesse classi ovvero propri studenti.

7. Nel caso si verifichi una di tali situazioni di cui ai punti 5 e 6 dell'art.

2 del presente Regolamento, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.

8. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti designato dal Dirigente.

ART. 3

-

MODALITA' E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente.

2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo, sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.

3. Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in quanto membro dell'organo di garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'O.G.

4. Le deliberazioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Dirigente.

5. Le deliberazioni sono valide quando sono presenti tutti i membri dell'O.G., effettivo supplenti.

ART. 4

-

RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

1.

Il ricorso avverso a una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina, può essere presentato da uno dei genitori mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti l'accaduto.

2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termini, non saranno, in nessun caso accolti.

3. Ricevuto il ricorso, il Presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della famiglia, del Consiglio di classe e di chi sia stato coinvolto o citato.

4.

Il materiale reperito viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.

5. L'organo si riunisce entro i dieci giorni successivi e alla seduta chiama a partecipare un genitore dell'alunno a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare; è ammessa anche la presenza dell'alunno interessato.

6. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.

7. Le loro testimonianze sono messe a verbale.

8. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.

9. Il Dirigente Scolastico provvederà ad informare della decisione il Consiglio di classe e la famiglia mediante un atto formale.

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il presente regolamento è destinato ai genitori degli alunni, che sono tenuti ad osservarlo per favorire l'attività didattica delle docenti, il buon funzionamento della scuola e la piena attuazione del Piano dell'Offerta formativa.

Art. 1 – Ingresso

1. L'ingresso a scuola è fissato Ingresso dalle 8.15 alle 9.15 – Uscita dalle 15.40 alle 16.15. I bambini che non aderiscono al servizio mensa escono alle 12.20
Si prega di rispettare tale orario per non interrompere le attività avviate.
2. I genitori sono pregati di accompagnare i bambini all'interno della scuola e di affidarli all'insegnante di turno. Essi possono fermarsi solo per il tempo indispensabile alla consegna dei bambini.

Art. 2 – Uscita

1. L'orario di uscita è fissato dalle ore 15.40 alle ore 16,15.
2. Il bambino verrà affidato solo ai genitori o a chi ne fa le veci o a persona maggiorenne sua delegata per iscritto.
3. Il genitore che per necessità ritira il figlio prima dell'orario stabilito deve farne richiesta scritta.

Art. 3 - Assenze

1. Si raccomanda una frequenza regolare e continua per una proficua e ottimale esperienza educativa oltre che per un corretto funzionamento della scuola.
2. Le assenze dei bambini devono essere sempre motivate. Quando si protraggono per malattia per un periodo pari o superiore a 5 giorni (compresi sabato e domenica) la riammissione a scuola è subordinata alla presentazione di certificato medico.
3. In caso di malattie infettive, i genitori devono avvisare il proprio medico curante che, a sua volta, provvederà a denunciare il caso alla ASL di competenza territoriale.

Art. 4 – Altre norme

1. Evitare di consegnare ai bambini la merenda.
2. Vestire il bambino in modo pratico, per consentirgli di essere autosufficiente, (evitare salopette, bretelle, cinture, ecc.).
3. E' obbligatorio che i bambini indossino i grembiolini.
4. E' opportuno che ogni bambino sia fornito di bavaglino, panierino, tovaglietta, bicchiere.
5. Per eventuali comunicazioni in caso di emergenza è necessario che i genitori lascino un recapito telefonico facilmente raggiungibile

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Scuola Primaria

ART. 1 – Ingresso ed uscita da scuola

Gli alunni entrano a scuola al suono della camp Tutti gli alunni dovranno rispettare il seguente orario dal lunedì al venerdì :

- **INGRESSO** ore 8,00
- **USCITA**
LUNEDI' – ore 13,00
dal MARTEDI' AL VENERDI'- ore 13,30

Per l'uscita le classi si recheranno all'ingresso scaglionate secondo la seguente modalità:

- LUNEDI'
Classi 1^ ore 12,50
Classi 2^ ore 12,55
Classi 3^4^5^ ore 13,00
- DAL MARTEDI' AL VENERDI'
Classi 1^ ore 13,20
Classi 2^ ore 13,25
Classi 3^4^5^ ore 13,30

Si rende noto, inoltre, come già comunicato che:

- **Gli alunni in entrata delle classi 1^ e 2^** devono essere accompagnati dai genitori ai padiglioni.
- **Gli alunni in entrata delle classi 3^, 4^, 5^** continueranno ad entrare autonomamente in classe.

Gli alunni, tutti, troveranno ad accoglierli i docenti che saranno tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per assicurare vigilanza ed accoglienza degli stessi (art.29 c.5. del CCNL 2006/09).

L'uscita degli alunni dalla scuola è regolamentata da 3 campanelle (secondo gli orari precedentemente specificati)

La 1°campanella interesserà le classi prime le

La 2°campanella interesserà classi seconde

La 3°campanella interesserà

le classi terze quarte e quinte.

L'uscita dalle aule avviene sotto la sorveglianza del Docente e dei Collaboratori scolastici coadiuvati dagli alunni, con incarico di aprifila e chiudifila.

Il Docente è tenuto ad assistere gli alunni (art.29 c.5. del CCNL 2006/09 "per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti ad assistere all'uscita degli alunni medesimi") all'uscita della scuola

Si ricorda ai collaboratori scolastici, al collaboratore del Dirigente Scolastico ed al referente di gestire il deflusso ordinato degli alunni in uscita intervallando la scansione del suono delle tre campane.

I docenti avranno cura di avvisare la famiglia tramite trascrizione sul diario degli alunni.

Si raccomanda alle SSSL di rispettare scrupolosamente l'obbligo contrattuale di vigilanza degli alunni sancito dall'art.29 c.5. del CCNL 2006/09.

1. Gli alunni entrano a scuola al suono della campana e, ordinatamente, senza sosta nell'atrio, raggiungono le aule sorvegliati dai bidelli e dagli insegnanti, che devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni
2. Gli alunni sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso e di uscita fissati dal Consiglio d'Istituto, ad eccezione di quelli che raggiungono la sede scolastica per mezzo di scuolabus o con mezzi pubblici e che sono autorizzati dal Dirigente Scolastico ad entrare in ritardo.
3. Al termine delle lezioni, al suono della campana, gli alunni lasciano le aule e vengono accompagnati all'uscita dal docente dell'ultima ora .

ART. 2 – Ritardi ed uscite anticipate

1. Gli alunni che occasionalmente arrivano in ritardo sono ammessi in classe a discrezione del docente, che valuterà la giustificazione orale ed annoterà il ritardo sul registro di classe.
2. I ritardi superiori a 10 minuti e quelli abitudinari vanno giustificati dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori. Qualora il ritardo si ripeta con frequenza sarà data comunicazione ai genitori.
3. Gli alunni che usufruiscono dello scuolabus o che utilizzano mezzi pubblici, in caso di necessità per servizio di trasporto, sono autorizzati ad uscire anticipatamente, previa richiesta da parte dei genitori al Dirigente Scolastico.
4. Gli alunni possono uscire da scuola prima della fine delle lezioni solo se prelevati, per giustificati motivi, dai genitori o da persona da loro delegata o da tutore legale, previa richiesta scritta e autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore.
5. Per qualunque variazione che si possa verificare per gli orari di entrata e di uscita, per giustificati motivi, sarà data immediata comunicazione alle famiglie, tramite avviso sul diario. I genitori sono tenuti a prendere visione giornalmente delle eventuali comunicazioni.
6. Gli alunni che, in qualche giorno di tempo prolungato, facciano richiesta per andare a pranzo a casa sono obbligati a ritornare per continuare le attività pomeridiane. Qualora ciò non avvenisse all'indomani devono presentare regolare giustificazione, firmata dai genitori o da chi ne fa le veci.

ART. 3 – Assenze degli alunni

1. Tutte le assenze devono essere giustificate il giorno successivo dai genitori sul libretto

personale o sul diario degli alunni. E' obbligo per l'insegnante della prima ora richiedere la giustificazione, siglarla e annotarla sul registro di classe. La giustificazione delle assenze per malattia, superiori ai cinque giorni, deve essere accompagnata da certificato medico.

2. Qualora lo studente dimentichi la giustificazione sarà ammesso alle lezioni con riserva e dovrà presentarla il giorno successivo. In caso di mancata giustificazione saranno convocati i genitori dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore

3. Gli alunni, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, sono tenuti a frequentare i 2/3 del monte ore annuo, comprese le attività facoltative-opzionali, se scelte. La scuola prevede deroghe al suddetto limite per gli alunni diversamente abili e per altri casi eccezionali debitamente motivati (Decr. Legisl. febr. 2004 n. 59 art. 11)

Art. 4 Comportamento nella scuola

1. Gli alunni sono tenuti a rispettare i compagni, il dirigente scolastico, i docenti, il personale ausiliario e di segreteria.

2. In ogni momento dell'attività scolastica, anche durante il cambio degli insegnanti, che dovrà avvenire il più velocemente possibile, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto ed educato ed ad usare un linguaggio rispettoso, evitando ogni aggressività e parole offensive.

3. E' vietato uscire dall'aula durante il cambio dei docenti.

4. Gli alunni possono recarsi al bagno uno alla volta, previo consenso del docente, dalla 2^a ora in poi e fino a mezzora prima dell'uscita, salvo casi eccezionali di effettiva necessità.

5. Non è consentito uscire ad ogni ora, né soffermarsi nel corridoio o nell'antibagno a conversare con i compagni. Il personale ausiliario coadiuva nella sorveglianza.

6. Durante le lezioni non è consentito masticare gomme, né mangiare. Alla fine della 2^a ora, a discrezione del docente presente, senza uscire dalle aule, gli alunni possono fare una breve pausa per soddisfare i loro bisogni psico-fisici e per consumare la merenda, senza assumere atteggiamenti scorretti.

7. Gli alunni eviteranno di andare in altre classi per chiedere materiali; potranno farlo solo se autorizzati dal docente.

8. Gli alunni devono presentarsi a scuola con abbigliamento decoroso.

Art. 6 - Cura dei locali della scuola e del materiale didattico

1. Gli alunni devono avere cura delle aule e degli altri spazi della scuola, rispettando le suppellettili ed evitando di arrecare danno a tutto ciò che in essa è contenuto.
2. Gli alunni che arrecheranno danni alle suppellettili, alle strutture o ai sussidi didattici della scuola saranno puniti e i danni volontari verranno addebitati alle rispettive famiglie.
3. Tutti gli alunni sono tenuti ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e devono essere provvisti di tutti i materiali occorrenti per il regolare svolgimento delle lezioni.
4. E' vietato portare a scuola oggetti pericolosi e di distrazione, somme di denaro o oggetti di valore. La scuola non ne risponde in caso di smarrimento o altro.
5. Gli alunni possono usufruire dei libri della biblioteca , secondo orari e modalità stabilite .

Art. 7 – Divieto di uso di telefoni cellulari

- 1 E' assolutamente vietato a tutti gli alunni telefonare, inviare messaggi, effettuare riprese o foto, giocare con i telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica.
2. In caso di inadempienza i docenti potranno sequestrarli, fare la nota sul registro e consegnarli al Dirigente che provvederà a riconsegnarli ai genitori.
3. Per comunicare a casa, per urgenti motivi, gli alunni possono utilizzare i telefoni della scuola, previa autorizzazione dei docenti e sotto la sorveglianza del personale ausiliario.
4. I genitori che avessero urgenza di comunicare con i loro figli possono farlo utilizzando le linee telefoniche di cui ogni scuola è dotata o comunicando col personale ausiliario e con i docenti.

Art. 8 – Vigilanza alunni

1. Durante la permanenza a scuola gli alunni sono affidati alla responsabilità degli insegnanti che hanno il compito di vigilare su di loro per tutto l'orario e per qualunque tipo di attività essi svolgano.
2. L'insegnante è responsabile di eventuali infortuni subiti dagli alunni, quando siano imputabili alla sua negligenza o trascuratezza.
3. Il cambio dell'insegnante alla fine dell'ora di lezione deve essere tempestivo.
4. I docenti non devono abbandonare la classe. Se dovesse accadere per un'eccezionale necessità, affideranno gli alunni ad un collaboratore scolastico o a un collega.
5. I collaboratori scolastici coadiuveranno i docenti nella sorveglianza degli alunni anche nelle aule e negli altri locali della scuola.

Art. 9 – Presenza dei genitori e di estranei nei locali della Scuola.

1. E' vietato ai genitori intrattenersi nei locali (atri e corridoi) della scuola oltre l'orario di ingresso stabilito e di accedere alle aule se non espressamente convocati dai docenti.
2. Il medesimo divieto vale per chiunque non sia operatore della scuola, se non provvisto di permesso scritto rilasciato dal Dirigente Scolastico.
3. Non è consentito ai genitori disturbare le lezioni per futili e ingiustificati motivi, né per portare merende o altro ai propri figli.

I genitori che vogliono incontrare il Dirigente Scolastico o i docenti, per informarsi dell'andamento disciplinare e didattico dei propri figli, possono farlo nei giorni e nelle ore stabilite per il ricevimento, onde evitare di interrompere le lezioni.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Scuola Secondaria di 1° grado

ART. 1 – Ingresso ed uscita da scuola

Tutti gli alunni dovranno rispettare il seguente orario dal lunedì al venerdì :

- **INGRESSO** ore 8,00
- **USCITA** ore 14,00

Gli alunni alle ore 8,00 devono entrare nelle classi.

Durante la prima e l'ultima ora di lezione non è consentito agli alunni di usufruire dei servizi igienici, salvo in caso di reale necessità.

Durante l'intervallo, previsto dalle ore 11,00 alle ore 11,15, gli alunni, sorvegliati dai Docenti in orario, devono rimanere all'interno della propria aula ed osservare un comportamento corretto sì da evitare che si arrechi danno alle persone ed alle cose.

Durante la ricreazione è consentita l'uscita dall' aula di un alunno per volta per recarsi al bagno. Il Docente è tenuto a monitorare l'eventuale ritardo dell'alunno nel rientrare in classe.

L'uscita degli alunni dalla scuola è regolamentata dal suono della campanella ed avverrà sotto la sorveglianza dei docenti e dei collaboratori scolastici coadiuvati dagli alunni con incarico di aprifila e chiudifila. Il Docente è tenuto ad assistere all'uscita gli alunni (art.29 c.5. del CCNL 2006/09).

Si evidenzia che per gli alunni delle classi terze ospiti del **plesso I.C. 43° TASSO - S.GAETANO** sito in via Ruggiero Moscati, 5 , **l'orario di uscita dalla scuola sarà alle ore 13,55.**

Per il corso ad **indirizzo musicale** lo studio dello strumento musicale è svolto in prosieguo alle attività didattiche antimeridiane, **a partire dalle ore 14,05**

Si precisa che gli alunni saranno accolti dai docenti di strumento ed accompagnati dagli stessi nelle seguenti aule :

CHITARRA: Palestra
FLAUTO:Aula n. 2 1^B

PIANOFORTE:Sala docenti

VIOLINO:Aula n. 1 1^A

I docenti avranno cura di avvisare la famiglia tramite trascrizione sul diario degli alunni.

Si raccomanda alle SSL di rispettare scrupolosamente l'obbligo contrattuale di vigilanza degli alunni sancito dall'art.29 c.5. del CCNL 2006/09.

4. Gli alunni entrano a scuola al suono della campana e, ordinatamente, senza sosta nell'atrio, raggiungono le aule sorvegliati dai bidelli e dagli insegnanti, che devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni
5. Gli alunni sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso e di uscita fissati dal Consiglio d'Istituto, ad eccezione di quelli che raggiungono la sede scolastica per mezzo di scuolabus o con mezzi pubblici e che sono autorizzati dal Dirigente Scolastico ad entrare in ritardo.
6. Al termine delle lezioni, al suono della campana, gli alunni lasciano le aule e, nel rispetto delle norme contenute nel "Documento di rischio", redatto ai sensi della legge 626/96, vengono accompagnati all'uscita dal docente dell'ultima ora .

ART. 2 – Ritardi ed uscite anticipate

7. Gli alunni che occasionalmente arrivano in ritardo sono ammessi in classe a discrezione del docente, che valuterà la giustificazione orale ed annoterà il ritardo sul registro di classe.
8. I ritardi superiori a 10 minuti e quelli abitudinari vanno giustificati dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori. Qualora il ritardo si ripeta con frequenza sarà data comunicazione ai genitori.
9. Gli alunni che si presentano a scuola alla prima ora con un ritardo maggiore di venti minuti entreranno alla seconda ora.
10. Gli alunni che usufruiscono dello scuolabus o che utilizzano mezzi pubblici, in caso di necessità per servizio di trasporto, sono autorizzati ad uscire anticipatamente, previa richiesta da parte dei genitori al Dirigente Scolastico.
11. Gli alunni possono uscire da scuola prima della fine delle lezioni solo se prelevati, per giustificati motivi, dai genitori o da persona da loro delegata o da tutore legale, previa richiesta scritta e autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore.
12. Per qualunque variazione che si possa verificare per gli orari di entrata e di uscita, per giustificati motivi, sarà data immediata comunicazione alle famiglie, tramite avviso sul diario. I genitori sono tenuti a prendere visione giornalmente delle eventuali comunicazioni.

ART. 3 – Assenze degli alunni

4. Tutte le assenze devono essere giustificate il giorno successivo dai genitori sul libretto personale o sul diario degli alunni. E' obbligo per l'insegnante della prima ora richiedere la giustificazione, siglarla e annotarla sul registro di classe. La giustificazione delle assenze per malattia, superiori ai cinque giorni, deve essere accompagnata da certificato medico.
5. Qualora lo studente dimentichi la giustificazione sarà ammesso alle lezioni con riserva e dovrà presentarla il giorno successivo. In caso di mancata giustificazione saranno convocati i genitori dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore
6. Gli alunni, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, sono tenuti a frequentare i 2/3 del monte ore annuo, comprese le attività facoltative-opzionali, se scelte. La scuola prevede deroghe al suddetto limite per gli alunni diversamente abili e per altri casi eccezionali debitamente motivati (Decr. Legisl. Febr. 2004 n. 59 art. 11)

Art. 4 Comportamento nella scuola

9. Gli alunni sono tenuti a rispettare i compagni, il dirigente scolastico, i docenti, il personale ausiliario e di segreteria.
10. In ogni momento dell'attività scolastica, anche durante il cambio degli insegnanti, che dovrà avvenire il più velocemente possibile, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto ed educato ed ad usare un linguaggio rispettoso, evitando ogni aggressività e parole offensive.
11. E' vietato uscire dall'aula durante il cambio dei docenti.
12. Gli alunni possono recarsi al bagno uno alla volta, previo consenso del docente, dalla 2^a ora in poi e fino a mezzogiorno prima dell'uscita, salvo casi eccezionali di effettiva necessità.
13. Non è consentito uscire ad ogni ora, né soffermarsi nel corridoio o nell'antibagno a conversare con i compagni. Il personale ausiliario coadiuva nella sorveglianza.
14. Durante le lezioni non è consentito masticare gomme, né mangiare. Alla fine della 2^a ora, a discrezione del docente presente, senza uscire dalle aule, gli alunni possono fare una breve pausa per soddisfare i loro bisogni psico-fisici e per consumare la merenda, senza assumere atteggiamenti scorretti.
15. Gli alunni eviteranno di andare in altre classi per chiedere materiali; potranno farlo solo se autorizzati dal docente.
16. Gli alunni devono presentarsi a scuola con abbigliamento decoroso.

Art. 6 - Cura dei locali della scuola e del materiale didattico

1. Gli alunni devono avere cura delle aule e degli altri spazi della scuola, rispettando le suppellettili ed evitando di arrecare danno a tutto ciò che in essa è contenuto. Gli alunni che arrecheranno danni alle suppellettili, alle strutture o ai sussidi didattici della scuola saranno puniti e i danni volontari verranno addebitati alle rispettive famiglie.
4. Tutti gli alunni sono tenuti ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e devono essere provvisti di tutti i materiali occorrenti per il regolare svolgimento delle lezioni.
4. E' vietato portare a scuola oggetti pericolosi e di distrazione, somme di denaro o oggetti di valore. La scuola non ne risponde in caso di smarrimento o altro.
5. Gli alunni possono usufruire dei libri della biblioteca, secondo orari e modalità stabilite.

Art. 7 – Divieto di uso di telefoni cellulari

2. E' assolutamente vietato a tutti gli alunni telefonare, inviare messaggi, effettuare riprese o foto, giocare con i telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica.
5. In caso di inadempienza i docenti potranno sequestrarli, fare la nota sul registro e consegnarli al Dirigente che provvederà a riconsegnarli ai genitori. Si applicheranno le sanzioni previste dal Regolamento disciplinare.
6. Per comunicare a casa, per urgenti motivi, gli alunni possono utilizzare i telefoni della scuola, previa autorizzazione dei docenti e sotto la sorveglianza del personale ausiliario.
7. I genitori che avessero urgenza di comunicare con i loro figli possono farlo utilizzando le linee telefoniche di cui ogni scuola è dotata o comunicando col personale ausiliario e con i docenti.

Art. 8 – Vigilanza alunni

6. Durante la permanenza a scuola gli alunni sono affidati alla responsabilità degli insegnanti che hanno il compito di vigilare su di loro per tutto l'orario e per qualunque tipo di attività essi svolgano.
7. L'insegnante è responsabile di eventuali infortuni subiti dagli alunni, quando siano imputabili alla sua negligenza o trascuratezza.
8. Il cambio dell'insegnante alla fine dell'ora di lezione deve essere tempestivo.
9. I docenti non devono abbandonare la classe. Se dovesse accadere per un'eccezionale necessità, affideranno gli alunni ad un collaboratore scolastico o a un collega.
10. I collaboratori scolastici coadiuveranno i docenti nella sorveglianza degli alunni anche nelle aule e negli altri locali della scuola.

Art. 9 – Presenza dei genitori e di estranei nei locali della Scuola.

1. E' vietato ai genitori intrattenersi nei locali (atri e corridoi) della scuola oltre l'orario di ingresso stabilito e di accedere alle aule se non espressamente convocati dai docenti.
2. Il medesimo divieto vale per chiunque non sia operatore della scuola, se non provvisto di permesso scritto rilasciato dal Dirigente Scolastico.
3. Non è consentito ai genitori disturbare le lezioni per futili e ingiustificati motivi, né per portare merende o altro ai propri figli.
8. I genitori che vogliono incontrare il Dirigente Scolastico o i docenti, per informarsi dell'andamento disciplinare e didattico dei propri figli, possono farlo nei giorni e nelle ore stabilite per il ricevimento, onde evitare di interrompere le lezioni.

Art. 10 – Patto di corresponsabilità

1. All'atto dell'iscrizione i genitori e gli studenti sottoscrivono un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire diritti e doveri tra Istituzione scolastica, genitori e studenti.

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di educazione e di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante- studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'insegnamento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiunte facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e

associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'apprendimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all' art. 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

**PATTO EDUCATIVO DI
CORRESPONSABILITA'**
(proposto dal Collegio dei docenti in data / /
.....) (approvato dal Consiglio d'Istituto in data
/ /)

Visto:

- Il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;
- Il D.P.R. N. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R n.235 del 21 novembre 2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- Il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo”;
- Il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- Le “Nuove Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell’Infanzia e il primo ciclo di Istruzione”, Roma settembre 2007.

Considerato che:

- la scuola può svolgere efficacemente la sua funzione formativa ed educativa solo se c'è collaborazione costruttiva tra dirigente scolastico, docenti, studenti, genitori e intera comunità scolastica, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità;
- la scuola, oltre ad essere luogo di apprendimento, è una comunità organizzata, che necessita di partecipazione e rispetto dei regolamenti

Nel pieno rispetto:

- della Carta dei servizi della Scuola;
- del Regolamento interno d’Istituto;
- dello Statuto delle studentesse e degli studenti

SI STIPULA
TRA SCUOLA - FAMIGLIA E STUDENTE
IL SEGUENTE “PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'” CON IL QUALE

LA SCUOLA si impegna a :

- garantire un’Offerta Formativa volta a promuovere una crescita umana e culturale adeguata per affrontare gli studi futuri e l’inserimento nella società;
- favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva attraverso la realizzazione dei curricoli, delle scelte progettuali e metodologiche elaborate nel PTOF;
- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante che favorisca il dialogo e la discussione, l’integrazione, l’accoglienza, il rispetto reciproco, la maturazione di valori e di comportamenti solidali e

- civili;
- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, i ritmi e i tempi di ciascuno studente per favorire al meglio il suo processo di formazione;
- effettuare interventi individualizzati per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo, oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili e degli studenti stranieri, tutelando la loro cultura;
- fare in modo che le verifiche e la valutazione avvengano in un clima di serenità, affinché l'alunno possa esprimere al massimo le sue potenzialità.;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e, nel rispetto della privacy, comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi, al comportamento;
- prestare attenzione ad eventuali problemi degli studenti e, con riservatezza, ricercare sinergie con le famiglie.

LA FAMIGLIA si impegna a:

- prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa della scuola e a stabilire un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, nel rispetto della libertà di insegnamento e della competenza valutativa;
- verificare che il proprio figlio rispetti gli impegni di studio e le regole della scuola, per prendere parte attiva alla sua formazione umana e culturale;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche e prendere visione delle comunicazioni scuola – famiglia;
- partecipare alle riunioni previste e ai colloqui con i docenti, per essere costantemente informati sull'andamento scolastico e sul profitto del proprio figlio;
- favorire un'assidua frequenza delle lezioni;
- rispettare l'orario di entrata e di uscita;
- collaborare costruttivamente con la scuola per risolvere eventuali problematiche.

LO STUDENTE si impegna a:

- partecipare a tutte attività scolastiche con serietà e profitto, evitando di assumere atteggiamenti di disturbo;
- essere responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti, per poter raggiungere nei tempi programmati gli obiettivi stabiliti;
- riconoscere i propri limiti e le proprie capacità come occasione di crescita;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e soprattutto i compagni in difficoltà;
- tenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Dirigente, dei docenti, del personale ATA e dei compagni;
- tenere un comportamento adeguato nelle varie situazioni;
- rispettare regole, consegne, orari
- usare un linguaggio corretto e a non offendere i propri compagni con parole o atteggiamenti;
- assumere atteggiamenti responsabili per la sicurezza di se stessi e degli altri;
- non usare i telefoni cellulari;
- evitare di provocare danni ad attrezzature e materiali scolastici e mantenere puliti i vari ambienti (aule, mensa, bagni);
- far firmare puntualmente le comunicazioni scuola- famiglia.

_____ il _____

Il Dirigente Scolastico

Il genitore

L'alunno